



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 30 GENNAIO 2022

**Domenica XVII – Santi Basilio il Grande, Gregorio il Teologo e Giovanni Crisostomo. Tono III. Eothinon III.  
Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.**

## CATECHESI MISTAGOGICA



Il brano Evangelico che oggi ascoltiamo è soggetto alle variazioni del calendario liturgico del ciclo mobile, per questo dal ciclo di Luca passiamo a quello di Matteo con l'episodio della Cananea. Questa domenica si celebra solo se la Pasqua è "alta" così da non poter restringere le domeniche successive alla festa, se cade quindi tra il 15 ed il 25 di Aprile la domenica della Cananea si celebra prima di quella del Publicano e Fariseo. Noi che ascoltiamo questo brano evangelico oggi siamo dunque fortunati, poiché il brano viene proclamato raramente. Gesù sta salendo verso Gerusalemme per manifestarsi "ed ecco" incontra una donna cananea. Gesù non sembra essere molto delicato con lei, potremmo ipotizzare per due motivi: innanzi tutto perché era una donna e conosciamo bene la considerazione della donna ai tempi, ma Gesù supera tale visione considerando l'essere donna una benedizione poiché egli stesso viene da una donna. Il secondo difetto è che la donna è cananea, discendente di Cam figlio di Noè che aveva disprezzato il padre guadagnandosi la maledizione di tutta la sua discendenza. Anche questa visione

da Gesù è superata con il miracolo che opera per lei. L'atteggiamento di Gesù è indisponente, non risponde cammina con indifferenza di fronte ad una madre che urla così forte da richiedere l'intervento dei discepoli i quali non comprendono che quel grido è un grido di preghiera. "Dalla profondità a Te grido Signore! Signore ascolta la mia voce (sal 129). Gesù è agli esordi del suo miracoloso operato e dalle parole che leggiamo sembrerebbe Gesù sia inizialmente convinto che non è stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele. Dopo questo incontro quasi sicuramente comprende che la sua missione è sproporzionatamente più grande rispetto alla salvezza del solo popolo eletto, si estende su tutta l'umanità. Chi incontra è dunque una forestiera maledetta, un'eretica, ma un'eretica con una tale umiltà che stravolge il cuore di Gesù. La donna straziata dal dolore provocato dalla situazione che vive la figlia non cede alle dure parole di Gesù, la donna viene mortificata, ma persiste: "È vero Signore- disse la donna- ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". La parola della donna è aggressiva, gli sta dicendo "hai torto", si perché la misericordia di Dio è per tutti! L'esame della donna termina qui, Gesù ha la prova ed esclama "grande è la tua fede!", si perché la fede della donna, limpida, sicura, scioccante a tal punto da far ricredere Gesù stesso, la salva. L'immagine decaduta dell'umanità, rappresentata dalla cananea, è stata ristabilita.

### **Attualizzazione del brano**

*Nella preghiera personale molto spesso si ha l'impressione di essere da soli a parlare, senza ricevere mai alcuna risposta, per questo con il tempo tendiamo a smettere di pregare e preferiamo ragionare da soli risolvendoci i problemi nelle nostre teste. È la donna del vangelo di oggi che invece ci indica la via d'uscita! Lei che ai nostri occhi appare come una grande peccatrice suggerisce il modo di agire: l'insistenza nella preghiera. È infatti l'ostinazione che porta la sua preghiera ad essere ricambiata. Nel corso delle nostre vite spesso cessiamo la preghiera perché non ci sentiamo contraccambiati, quante volte ci sentiamo dire: "vai sempre in chiesa ma poi effettivamente Gesù cosa fa per te?". Dovremmo sempre essere pronti a rispondere che il Signore sacrifica quotidianamente la Sua vita per noi nella celebrazione eucaristica, questa fede soltanto può condurci ad essere esauditi nelle preghiere, questa è l'unica via che salva!*

*Grande Dossologia "Simeron sotirìa".*

## **1<sup>a</sup> ANTIFONA**

**Agathòn tò exomologhìsthe tò Kirìo, kè psàllin tò onòmati su, Ìpsiste.**

*Tès presvies tìs Theotòku, Sòter, sòson imàs.*

Shumë bukur është të lavdërojmë Zotin e të këndojmë emrin tënd, o i Lartë.

*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar, shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

*Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**O Kìrios evasilefsen, efrèpian enedhisato, enedhisato o Kìrios dhinamin kè periezòsato.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Zoti mbretëron, veshet me hjeshtë,  
Zoti veshet me fuqi dhe rrethóhet.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Dhëfte agalliasòmetha tò Kirio, alalàxomen tò Theò tò Sotiri imòn.**

*Effrenèstho tà urània, \* agalliàstho tà epìghia, \* òti epìise kràtos \* en vrachìoni aftù \* o Kìrios: epàtise \* tò thanàto tòn thànaton; \* protòtokos tòn nekròn eghèneto; \* ek kilias Àdhu errisato imàs, \* kè parèsche tò kòsmo \* tò mèga èleos.*

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

*Le të dëfrenjë qielloret, \* le të gëzojnë të dhëshmet, \* sepse mërekul bëri \* me krahun e tij Zoti, e shkeli vdekjen me vdekjen; \* u bë i parëlindur i të vdekurvet; \* nga gjiri i Pisës neve na shpëtoi, \* edhe jetës i dha lipisinë e madhe. (H.L.f.21)*

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

*Si ralleggrino i cieli ed esulti la terra, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte; è divenuto primogenito dai morti; ci ha strappati dal ventre dell'Ade ed ha elargito al mondo la grande misericordia.*

## ISODHIKON

**Dhëfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.

*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## APOLITIKIA

### TONO III

**Effrenèstho tà urània, \* agalliàstho tà epìghia, \* òti epìise kràtos \* en vrachìoni aftù \* o Kìrios: epàtise \* tò thanàto tòn thànaton; \* protòtokos tòn nekròn eghèneto; \* ek kilias Àdhu errisato imàs, \* kè parèsche tò kòsmo \* tò mèga èleos.**

Le të dëfrenjë qielloret, \* le të gëzojnë të dhëshmet, \* sepse mërekul bëri \* me krahun e tij Zoti, e shkeli vdekjen me vdekjen; \* u bë i parëlindur i të vdekurvet; \* nga gjiri i Pisës neve na shpëtoi, \* edhe jetës i dha lipisinë e madhe. (H.L.f.21)

Si ralleggrino i cieli ed esulti la terra, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte; è divenuto primogenito dai morti; ci ha strappati dal ventre dell'Ade ed ha elargito al mondo la grande misericordia.

### TONO IV

**Tus tris meghistus fostiras \* tis trisiliu Theòtitos, \* tus tin ikumènin aktisi \* dhogmàton thion pirsèvsandas, \* tus melirritus potamùs tis sofias, \* tus tin ktisin pàsan \* theognosias nàmasi katardhèfsandas, \* Vasilion ton mègan, \* ke ton Theològon Grigòrion \* sin do klinò Ioànni, to tin glòttan chrissorrimoni, \* pàndes i ton lògon aftòn erastè \* sinelthòndes imnis timisomen; \* aftù gar ti Triàdhi \* ipèr imòn ài presvèvusin.**

Tue u mbledhur të gjithë bashkë na dashurues të fjalimevet të tyre, nderojmë me himne tre yjzit e mëdhenj të Hyjnisë tridiellore: Vasilin e Madh, Grigorin Theolog bashkë me Joanin Gojart të famshmin, lumenjtë e diturisë mjalrrjedhse, që ujin tërë krijesën me rrëketë e njohies së Perëndisë, dhe bëjnë të llambarisë, tërë jeta me rrezet e mësimet të tyre. Ata lusin Trininë gjithmonë për ne.

Quanti siamo innamorati dei loro discorsi, conveniamo tutti insieme per onorare con inni i tre sommi astri della Divinità trisolare, che con i raggi delle loro divine dottrine fanno brillare tutta la terra; i fiumi di sapienza fluenti miele che irrigano tutto il creato con i rivi della conoscenza di Dio, il grande Basilio e il teologo Gregorio, insieme all'illustre Giovanni dall'aurea eloquenza: essi sempre per noi intercedono presso la Trinità.

## (APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA) KONDAKION

### TONO I

O mîtran parthenikin \* aghiâsas  
tò tòko su, \* kè chîras tù Simeòn \*  
evloghisas, os èprepe, \* profthâsas  
kè nîn \* èsosas imàs, Christè o  
Theòs. \* All'irînefson \* en polèmîs tò  
polîtevma, \* kè kratèoson \* vasilîs ùs  
igàpîsas, \* o mònos filànthropos.

Ti që gjirin virgjëror \* shëjtërove  
me të lerit tënd \* dhe duart e Simeonit,  
si duhej, bekove, \* nanë erdhe e na  
shpëtove, o Krisht Perëndi. \* Po  
nga luftat ruaji në paqe besimtarët, \*  
fortëro qeveritarët tanë që deshe mirë,  
\* o i vetmi njeridashës. (H.L.f.79)

Tu che hai santificato con la tua  
nascita il grembo verginale e hai  
benedetto, come conveniva, le mani di  
Simeone, sei venuto e hai salvato anche  
noi, Cristo Dio. Conserva nella pace  
il tuo stato e rendi forti coloro che ci  
governano, o solo amico degli uomini.

## APOSTOLO (Eb 13, 7-16)

- Benedetto sei tu, o Signore, Dio dei Padri nostri, e lodato e glorificato è il tuo nome nei secoli (Dn 3,26)  
- Poiché sei giusto in tutto ciò che hai fatto; e tutte le tue opere sono vere e rette le tue vie (Dn 3,27)

- I bekuar je, o Zot, Perendia i Etërvet tanë dhe i himnuar dhe i lavdëruar ëmri yt ndër shekullit. (Dn 3, 26)  
- Se i drejt je mbi të gjitha ato që na bëre neve, dhe të gjitha veprat e tua janë të vërteta, dhe të drejta janë udhët e tua. (Dn 3, 27)

## LETTURA DALLA LETTERA DI PAOLO AGLI EBREI

Fratelli, ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerato attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine diverse e peregrine, perché è bene che il cuore venga rinsaldato dalla grazia, non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne usarono. Noi abbiamo un altare del quale non hanno alcun diritto di mangiare quelli che sono al servizio del Tabernacolo. Infatti i corpi degli animali, il cui sangue vien portato nel santuario dal sommo sacerdote per i peccati, vengono bruciati fuori dell'accampamento. Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue patì fuori della porta della città. Usciamo dunque anche noi dall'accampamento e andiamo verso di lui, portando il suo obbrobrio, perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Non scordatevi della beneficenza e di far parte dei vostri beni agli altri, perché di tali sacrifici il Signore si compiace.

*Alliluvia (3 volte).*

- O Dio, con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro giorni, nei tempi antichi (Sal 43,2)

*Alliluvia (3 volte).*

- Gridano i giusti, e il Signore li ascolta; e da tutte le loro angosce li salva (Sal 33,18)

*Alliluvia (3 volte).*

## KËNDIMI NGA LETRA E PALIT EBRENJVET

Vëllezër, kujtohuni për krerët tuaj të cilët ju lajmeruan fjalën e Perëndisë. Besën e tyre kinie për shembull tue pasur përpara syvet punën e sjelljes së tyre. Krishti është i njëjti die, sot edhe gjithëmonë. Mos bëni të ju heqin andej e ktej nga mësimet e ndryshme dhe të huaja, sepse është mirë të fortësohet zëmra juaj nga hiri e jo nga të ngrëna, të cilat nuk u vëlien atyre që i përdorën. Na kemi një therore, prej së cilës s'kanë mundësi ata që shërbejnë në tendën, sepse kurmet e kafshavet, gjaku i të cilavet sillet mbrënda në shëjtoren nga kryepriifti, digjen jashtë kampimit. Prandaj edhe Jisui, se të shëjtëronej popullin me anën e gjakut të tij, pësoi jashtë derës së qytetit. Le të dalim prandaj edhe na prej kampimit dhe le të vemë ndaj atij, tue qellur turpin e tij, sepse nuk kemi këtun një qytet të përhershëm por presim atë të ardhshmin. Me anën e tij andaj le t'i dhurojmë vazhdimisht Perëndisë një sakrificë lavdi, ose punën e buzëvet që rrëfejnë ëmrin e tij. Mos harrohuni të bëni pjesë të tjerëve të të pasuravet tuaja, sepse në këto sakrificash gjën pëlqim Perëndia.

*Alliluvia (3 herë).*

- O Perëndi, gjegjim ndër vesht e tanë, Etërit tanë na lajmëruan veprën që ti bëre ndë ditët e tyre, ndër ditët e moçme (Ps 43, 2)

*Alliluvia (3 herë).*

- Thërritin të drejtët dhe Zoti i gjegji ata, dhe i liroi nga të gjitha rrëziket e tyre (Ps 33, 18)

*Alliluvia (3 herë).*

In quel tempo Gesù partì, si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure la parola. Allora i discepoli gli si accostarono implorando: «Esaudiscila, vedi come ci grida dietro». Ma egli rispose: «Non sono stato inviato che alle pecore perdute della casa di Israele». Ma quella si fece avanti e gli si prostrò dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna – ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Nd'atë mot, Jisui vate ndër anët e Tirit dhe të Sidonit. E njo se një grua kananë çë dil nga ato anë, thërrit e thoj: “Kij lipisi për mua, o Zot, bir i Davidhit: ime bilë është zënë keq nga djalli”. E ai s’ju përgjegj fare. Ahiera ju qasën dhishpullit e tij e i thanë: “Bëja këtë të mirë, se thërret prapa neve!”. Ai prana ju përgjegj e tha: “Unë qeva i dërguar vetëm për delet e bjerra të shpisë së Israelit”. Po ajo, si ju qas, e adhuroi e i tha: “O Zot, ndihmë!”. E ai ju përgjegj: “S’është mirë të marrësh bukën e bilvet e të ja shtiesh kulishvet”. E ajo i tha: “Ëh, o Zot, po edhe kulishët hanë tuezit çë bien nga tryesa e të zotravet të tyre”. Ahiera ju përgjegj Jisui e i tha asaj: “O grua, e madhe është besa jote, të qoftë bënë tij ssi dëshiron”. E u shërua e bila çë ndë atë herë.

## KINONIKON

**Is pàsan tin ghin exilthen o fthòngos aftòn ke is ta pèrata tis ikumènis ta rìmata aftòn. Alliluia.**  
(3 volte)

Nëpër tërë botën u përhap zëri i tyre dhe në kufinj të dheut fjalet e tyre. Alliluia. (3 herë)

Per tutta la terra si diffuse la loro voce ed ai confini del mondo la loro parola. Alliluia. (3 volte)



## PREGHIERA DEL CAMMINO SINODALE

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,  
che con una vocazione santa  
hai chiamato noi, tuo popolo,  
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,  
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.

Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,  
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,  
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,  
vincolo di unità in Te.

Effondi su di noi, o Padre delle luci,  
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona  
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva  
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.

Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,  
possa il tuo vivificante Spirito renderci  
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,  
per una Chiesa missionaria,  
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.

Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,  
convocate in cammino sinodale,  
perché crescano come vigne feconda  
che la tua destra ha piantato.

Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,  
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito  
per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato  
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.

Effondi su di noi, o Signore,  
uno spirito di autentico servizio  
affinché le nostre Chiese  
possano splendere della Tua luce inaccessibile  
e contribuire all'unità dei cristiani  
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,  
che ci rende liberi.

Illumina i nostri Pastori  
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;  
edifica la tua Chiesa,  
della quale noi siamo pietre vive,  
come tempio santo della tua gloria;  
veglia con amore di Padre  
sul cammino della nostra vita  
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,  
dove perenne è la lode e l'intercessione  
di coloro che ci hanno preceduti nella fede  
e che, con la Santissima Madre di Dio,  
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,  
la gloria del tuo Nome.

Che il nostro camminare insieme  
sia immagine della Santissima Trinità.  
Per le misericordie del tuo Figlio unigenito  
con il quale sei benedetto  
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,  
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amin.